



**FIORI D'ARANCIO E LOTTERIA.** L'iniziativa di «Sposami a Verona»

# «Win for Love», il matrimonio gratta e vinci

«Può baciare la sposa e dopo giocare le schedine»  
Primi sì davanti al sindaco Tosi che alle coppie  
regala sei tagliandini in collaborazione con la **Sisal**

**Elisa Pasetto**

«Può baciare la sposa. E poi può giocare la schedina». Chissà se se ne sono davvero rese conto, prese dall'emozione del giorno delle nozze. Ma dopo il sì e lo scambio degli anelli, ieri alla casa di Giulietta, alcune coppie di sposi che hanno scelto di celebrare il loro matrimonio nella dimora citata da Shakespeare hanno ricevuto dal sindaco Flavio Tosi, in veste di celebrante, e dalla show girl e modella Melissa Satta, in veste di madrina, sei «beneauguranti» schedine «Win for Life, Win for Love».

Un'idea originale nata da Comune e **Sisal** per incentivare i matrimoni alle prese, anche loro, con la crisi (secondo gli ultimi dati Istat il tasso di nuzialità è calato del 6%) oltre che per rilanciare le nuove modalità di gioco di «Vinci per la vita - Win for life», il concorso a premi che garantisce al vincitore una rendita mensile (con un'estrazione ogni cinque minuti): fino a 1.000 euro al mese per dieci anni con «Viva l'Italia», fino a 4.000 euro al mese per 20 anni e 100.000 euro subito con «Grattacieli» e fino a 10.000 euro per 20 anni e 500.000 euro subito con

«Cassaforte».

«Un modo per dare un "in bocca al lupo" sostanzioso a queste coppie», spiegano i rappresentanti della **Sisal**. «Una volta gli sposi avevano la dote: questa rendita vitalizia o comunque a lungo termine rappresenta una sorta di dote moderna perché possano realizzare i loro progetti di vita insieme».

Un'iniziativa che ha un duplice valore, in primis solidale. Sempre **Sisal**, infatti, ha devoluto un contributo di 4.000 euro a favore del «Progetto Nuove Povertà» rivolto alle famiglie in difficoltà, promosso nel 2010 dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune. Progetto che, da allora, ha permesso di erogare una media di 1.500 euro a una cinquantina di famiglie o anziani bisognosi ogni anno, che grazie ai fondi messi a disposizione da Palazzo Barbieri e dalla Fondazione Cariverona e poi (dal 2011) esclusivamente dal Comune, hanno potuto coprire le spese vive relative all'alloggio.

Ma l'abbinata di «Win for Life» con i matrimoni fa gioco anche e soprattutto al progetto «Sposami a Verona», nato due anni fa. Sono circa 600 le coppie che ogni anno pronunciano il loro sì in una delle dimore storiche messe a disposi-

zione nell'ambito dell'iniziativa. Come Sabina Meloni e Giuseppe Cuomo, lei sarda e lui campano ma residenti a Verona, che ieri si sono giurati amore eterno davanti al sindaco Tosi nella sala del camino della casa di Giulietta. «Ci siamo conosciuti in Sardegna e ci siamo trasferiti qui, dove conviviamo da anni, a causa del lavoro di mio marito», racconta lei. «Sono militare e ora sono in partenza per una missione all'estero», aggiunge lui, «così non abbiamo voluto aspettare e poi questo luogo è il tempio dell'amore per eccellenza. **Win for Life?** Può aiutare, ma la vera fortuna è stata trovare una donna disposta a sopportarmi», scherza Giuseppe.

Roberta Disarò e Giuliano Brunelli, invece, sono già sposati da 20 anni ma hanno scelto di rinnovare la promessa proprio ieri, trentesimo anniversario del loro fidanzamento, con una cerimonia nel cortile. «Noi e la nostra città saremo sempre testimoni del vostro amore e vi auguriamo una lunga vita insieme», conclude il sindaco prima delle firme e della consegna delle schedine. «L'augurio a tutti gli sposi è quello di avere fortuna ma soprattutto di amarsi a prescindere dalle difficoltà». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zuc



Tosi e la madrina Melissa Satta consegnano le schedine a una coppia